

LA LEGGENDA DEL PANETTONE

Mentre il personale di cucina era impegnato a servire in tavola il cenone di Natale, a sorvegliare il forno era rimasto solo Toni, il servo più giovane.

-Bada alle focacce che stanno cuocendo – gli aveva raccomandato Ambrogione.

Toni, per la stanchezza, si appisolò e quando si svegliò, dal forno usciva una densa nube di fumo.

-Povero me, che disastro - si disperò Toni.

Che fare adesso? Come rimediare? Per fortuna sul bancone era rimasta un po' di pasta di pane. Toni afferrò la pasta, la lavorò, vi mescolò uova e burro. Poi l'addolcì con il miele, vi unì i canditi, l'uva passa e la frutta secca. Infine mise tutto nel forno.

-Dove sono le focacce? - risuonò a un tratto la voce di Ambrogione,

-Sono tutte bruciate - rispose Toni - ma potremmo servire questo dolce che ho appena preparato.

Ambrogione era arrabbiatissimo, ma fece buon viso a cattivo gioco e portò il dolce improvvisato da Toni sulla tavola dei signori di Milano, che lo apprezzarono molto.

Da allora il “pan di Toni”, o meglio il panettone, non mancò mai nel loro cenone natalizio.



Maestra Patrizia



👁️ Chi era Toni?

Il servo più giovane

Il pasticcere

👁️ A cosa doveva badare Toni?

Alle focacce nel forno

Che nessuno aprisse il forno

👁️ Cosa fece Toni?

Si addormentò

Mangiò tutte le focacce

👁️ Come rimediò Toni?

Preparò altre focacce

Preparò una buona pizza

Preparò un nuovo dolce

👁️ Cosa racconta questa leggenda?

La nascita del panettone

La nascita del pandoro

🍷 Elenca gli ingredienti che ha usato Toni. Scrivili nell'ordine giusto.

